



**IPOTESI DI ACCORDO
PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA
RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'ANNO 2023 AL PERSONALE
DIRIGENTE DELL'AREA FUNZIONI CENTRAL APPARTENENTE AL RUOLO
DEI DIRIGENTI DI II FASCIA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Il giorno 19 giugno 2024 si sono riunite presso la sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale la Delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dirigente.

LE PARTI

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante l'ordinamento dell'Amministrazione degli Affari esteri e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) relativo al personale dell'Area funzioni centrali per il triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2023, nonché quello per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, il CCNL per il quadriennio 2002-2005, il CCNL per il quadriennio 2006-2009 ed i bienni economici 2006-2007 e il secondo biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

VISTO il contratto collettivo integrativo del personale dirigente appartenente al ruolo dei dirigenti del Ministero degli Affari Esteri per il quadriennio 2002-2005, firmato il 4 giugno 2007;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ed in particolare l'articolo 23, comma 2, che stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che abroga contestualmente l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto ministeriale 11 aprile 2024, n. 5117/770 relativo alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale di seconda fascia per l'anno 2023, registrato dall'UCB presso il MAECI al numero 1552, in data 7 giugno 2024;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri 23 dicembre 2010, n.382/*bis* "Adozione del sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale del Ministero degli Affari Esteri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 1311/813 del 24 marzo 2023 di adozione del PIAO del 2023-2025;

CONSIDERATA la applicazione del Sistema di valutazione della *performance* e la necessità di garantire, a parità di funzioni e di percentuale di raggiungimento degli obiettivi, analoga retribuzione accessoria;

CONSIDERATA l'opportunità di applicare i criteri per l'attribuzione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato per l'anno 2023, come definiti in sede di certificazione dell'Accordo per la determinazione dei criteri di attribuzione della retribuzione di risultato negli anni precedenti

CONVENGONO

Art. 1

(Quantificazione e composizione dei Fondi per la retribuzione di posizione e risultato)

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2023 per il personale dirigente di seconda fascia ammonta complessivamente ad Euro 2.694.493,30 di cui sono disponibili per l'erogazione della retribuzione di risultato per l'anno 2023 Euro 1.345.157,82 al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione (pari a Euro 1.013.683,36 al netto dei predetti oneri).

Le parti convengono di destinare alla componente della retribuzione correlata ai risultati una quota del fondo non inferiore al 15 per cento, in conformità con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali. La quota effettivamente disponibile per l'erogazione della retribuzione di risultato per l'anno 2023 risulta pari al 50% per cento del fondo.

Art. 2

(Retribuzione di risultato)

L'erogazione della retribuzione di risultato per l'anno 2023 è correlata all'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati, certificato dai sistemi di controllo di gestione interni ed in coerenza col Sistema di valutazione della *performance* organizzativa e individuale, ai sensi dei decreti ministeriali citati in premessa.

Nel rispetto dell'attuale quadro normativo, l'erogazione della retribuzione di risultato è commisurata al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico di funzione dirigenziale nonché alla valutazione conseguita dai singoli dirigenti e sarà regolata in base ai parametri contenuti nella sottostante tabella.

Valutazione	Quota
< 60	0
≥ 60 ≤ 74,99	0,1
≥ 75 ≤ 84,99	0,6
≥ 85 ≤ 89,99	0,7
≥ 90 ≤ 95,99	0,8
≥ 96 ≤ 99,99	0,9
100	1

Art. 3
(Differenziazione della retribuzione di risultato)

In attuazione degli articoli 19 e 25 del CCNL Area Funzioni Centrali 2019-2021, ai dirigenti che conseguano una valutazione individuale non inferiore a 100, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del MAECI, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30 per cento rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione della performance individuale.

Per l'anno 2023 tale maggiorazione potrà essere attribuita a una quota massima pari al 30 per cento dei dirigenti di seconda fascia sulla base della relativa dotazione organica del MAECI.

L'attribuzione della maggiorazione è proposta, con parere motivato, dal responsabile della struttura dirigenziale di livello generale presso la quale il dirigente di seconda fascia ha prevalentemente prestato servizio nel corso del 2023 ed è attribuita dal Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione ai dirigenti che:

- hanno svolto incarichi particolarmente onerosi, ottenendo risultati notevoli nella risoluzione di specifiche e complesse problematiche nelle materie di competenza;
- come Capo Ufficio, si sono resi promotori di rilevanti iniziative, nella gestione delle attività di competenza, sviluppando processi innovativi sotto l'aspetto dello snellimento e della razionalizzazione delle procedure amministrative.

Art. 4
(Incarichi dirigenziali)

Al personale cui nel corso del 2023 è stato conferito un incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, sarà attribuita una retribuzione di risultato per il periodo dell'incarico secondo i criteri sopra indicati, previa verifica dei risultati conseguiti sulla base del sistema di valutazione del personale dirigente.

Art. 5
(Incarichi aggiuntivi)

In relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle stesse, i relativi compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente all'Amministrazione e confluiscono nei fondi di cui agli artt. 51 e 58 del CCNL 2002-2005, per essere destinati al trattamento economico accessorio, sulla base dell'articolo 24, comma 3 del decreto legislativo 165/2001.

Con riferimento al disposto di cui all'articolo 25, par.1 lettera d) del CCNL Area Funzioni Centrali 2019-2021, nonché dal comma 2 dell'articolo 60 del CCNL 2002-2005, le Parti convengono che una quota pari al 55 per cento dell'importo dei compensi - disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione - venga corrisposta ai dirigenti interessati, per remunerare i maggiori oneri e responsabilità. Entro il 31 gennaio di ogni anno verrà comunicato alle OO. SS. l'elenco degli incarichi aggiuntivi conferiti nell'anno precedente.




Art. 6
(Disposizione finale)

Per quanto non previsto nel presente accordo integrativo, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge ed a quelle del CCNL del personale Dirigente dell'Area Funzioni Centrali.

Il Direttore Generale per le Risorse e
l'Innovazione
Min. Plen. Patrizia Falcinelli



FP CGIL..... 

CISL FP..... 

UIL PA. FIRMATO A DISTANZA

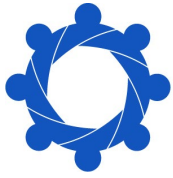
DIRSTAT-FIALP-UNSA



UNADIS.....

CIDA FUNZIONI CENTRALI

FIRMATO A DISTANZA



CIDA
Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità

FUNZIONI CENTRALI

Prot. n. 111/2024
Roma, 18 giugno 2024

Al Ministero degli Affari Esteri e
della Cooperazione Internazionale
Ufficio relazioni sindacali
Sede

Al Dott Fabrizio Dattola

Oggetto: Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri di attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2023 al personale Dirigente dell'Area Funzioni Centrali appartenente al ruolo dei Dirigenti di II Fascia.

Con riferimento all'oggetto, a ragione di impegni concomitanti, non potremo partecipare alla riunione per la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo integrativo della dirigenza convocata per domani 19 giugno.

A tal fine, deleghiamo il Dott. Fabrizio Dattola a rappresentare anche questa O.S. in occasione del predetto incontro.

Cordiali saluti

I Responsabili Nazionali Cida-FC
Stefano Di Leo Mariagrazia Di Iasi

